

**L'Artigiano**  
di MELCHIORRE & C.

RISTRUTTURAZIONI EDILI  
IMPIANTI E VENDITA MATERIALI  
TECNICI - IDRAULICI - ELETTRICI

Cell. 335.758.76.79

V.le Matrino - Tel. 085/4454079  
**CITTA' S. ANGELO**

# L'Officina

www.officinagiornale.it

**L'Artigiano**  
di MELCHIORRE & C.

RISTRUTTURAZIONI EDILI  
IMPIANTI E VENDITA MATERIALI  
TECNICI - IDRAULICI - ELETTRICI

Cell. 335.758.76.79

V.le Matrino - Tel. 085/4454079  
**CITTA' S. ANGELO**

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE  
dei comuni dell'hinterland pescarese  
Anno XX - N° 92 - Aprile 2007

Direttore Editoriale: **Luigi Ferretti**  
Direttore Responsabile: **Gianfranco Fumarola**  
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987  
Spediz. in a.p. Art. 2 comma 20/b L. 663/96 - Filiale di Pescara  
Tipografia: F.lli Brandolini - Chieti Scalo

## Cepagatti calcio, rivive il cuore giallorosso con le glorie del '66

di **Pepe De Micheli**

Un degno ricordo di una delle più belle pagine dello sport cepagattese ma anche un tentativo per destare negli animi dei compaesani, la voglia di esultare e rivedere ancora il Cepagatti in una categoria importante: questo deve essere frullato per la testa al distinto signor Antonio Sidonio, il padre del calcio cepagattese per antonomasia, quando ha pensato di ricordare e celebrare in una serata le gesta della AC Cepagatti dei mitici anni 60-70. Sidonio ripercorre un po' le tappe di questa grande avventura: "Creare qualcosa dalla mia passione calcistica era il mio progetto da ragazzo. La mia generazione non aveva niente e quando

(continua a pag. 8)



Le vecchie glorie del Cepagatti 1966

## Filarmonica di Moscufo: dirige Galileo Ferri

di **Luigi Ferretti**

Dopo moltissimo tempo, forse quasi due anni, torniamo a parlare della Filarmonica di Moscufo con il suo presidente Pierluigi Agresta. Il quale ci delizia subito con una chicca, una notizia forse inedita che certamente esprime un'idea di amicizia fra due paesi che da sempre è patrimonio comune: "Quando, circa 30 anni fa, si ricostituì la Filarmonica a pletto di Moscufo - ci dice dunque il presidente - il primo concerto lo tenne a Pianella, promosso dal Circolo di Conversazione. Oggi, a distanza di tanto tempo, mi piace sottolineare come dall'impulso che partì da Pianella la Filarmonica ha calcato tanti palcoscenici prestigiosi del nostro Abruzzo: abbiamo suonato al Fenaroli di Lanciano, al Marrucino di Chieti, al

Comunale di Atri, al Flaiano di Pescara. Siamo partiti da lontano ma ci stiamo togliendo veramente delle belle soddisfazioni".

Ovviamente la compagine musicale guidata dall'inossidabile maestro Luciano Ferri non alcuna intenzione di cullarsi sugli allori e sta già lavorando ad un progetto assolutamente originale e di forte impatto emotivo. Al nostro giornale l'onore di dare la notizia in anteprima: "E' vero - ci dice Pierluigi - non lo sa ancora nessuno ma stiamo preparando un disco che raccoglie delle registrazioni effettuate un po' alla buona durante le prove tenute tutti i venerdì, per 10 anni, a casa di Ugo Di Giandomenico. Io mi portavo spesso un registratore con il quale, molte volte anche

(continua a pag. 9)

## Pianella, dai DS al Partito Democratico

di **Francesco Baldassarre**

Nel 1990 Nanni Moretti girava tra diverse sezioni del PCI con una telecamera in spalla per registrare gli umori dei tesserati nei giorni della "svolta della Bolognina", ossia di quel passaggio cruciale che doveva portare alla scomparsa del Partito Comunista Italiano ed alla nascita del Partito Democratico della Sinistra, quello che Moretti chiamava "la cosa".

Oggi, a distanza di quasi vent'anni, nonostante tutti i cambiamenti avvenuti nella sinistra e nella società italiana, in molte

(continua a pag. 4)

**Nocciano, iniziative da non perdere**

di **Pepe De Micheli**  
a pag. 7

## Catignano, una visita al Santuario di S. Irene

di **Giuliano Colaio**

Tra le tantissime strutture architettoniche a carattere religioso presenti nella nostra Regione va sicuramente annoverata la chiesa

abbaziale "Natività di Maria Santissima" edificata nel comune di Catignano, in contrada Cap-

(continua a pag. 7)

**Cical Zoo**

di Di Sabatino Tarcisio & C. s.a.s.

tarcisio.disabatino@virgilio.it

**MANGIMI - INTEGRATORI - HOBBYSTICA**

Via Pignatelli, 13 - VILLANOVA DI CEPAGATTI

Tel. 085/9774160

Cell. 337.917521

## Antonio Domenicone: tempi bui per Cappelle

di **Luigi Ferretti**

**Rosciano Calcio, la palla ai giovani**

di **Pepe De Micheli**  
a pag. 11

Le indagini della magistratura ancora in corso con 150 progetti del sindaco di Cappelle sul Tavo, Pierino Redolfi sequestrati per accertare eventuali irregolarità o vantaggi impropri nelle autorizzazioni, l'opposizione che chiede le dimissioni del sindaco, l'ultimo consiglio comunale infuocato: ci sarebbero tutti gli elementi perchè l'interesse dei cittadini raggiungesse punte eccezionali... Invece l'aula consiliare era vuota. Il luogo dove si riuniscono i rappresentanti dei cittadini

(continua a pag. 11)

**F.lli PROVINCIALI**

**INFISSI IN LEGNO ARREDAMENTI SU MISURA**

Via S. Lucia, 6 - Vico 1°  
Tel. 085/971518 - PIANELLA

**VISION OTTICA**

di Stella e D'Alimonte

Tel. 085.972474  
**PIANELLA**

**LO SPAZZACAMINO**  
DI COLLECORVINO  
MAURIZIO ED ENZO DE DOMINICIS

**PULIZIA CANNE FUMARIE**

www.lospazzacamino.net  
info@lospazzacamino.net

**SENZA POLVERE**  
**VIDEOISPEZIONE**  
**NUMERO VERDE 800.914.564**

Via Torre, 6 - COLLECORVINO (PE)  
Tel. e fax 085.8208548

**EDILFIRA**  
MATERIALI PER L'EDILIZIA E IDROTERMOSANITARI

CENTRO STUFE - TERMOCAMINI  
PORTE - FINESTRE - BLINDATI

**C.DA FONTESCHIAVO**  
TEL. E FAX 085.847106 **NOCCIANO**

**AUTOSCUOLA MINETTI**

**STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA**  
Patenti A-B-C-D-E-CAP - Pratiche automobilistiche  
Convalida e duplicati patenti - Esami in sede

Via S. Angelo - PIANELLA  
Tel. 085.972191 **Lorenzo Minetti**

**Macelleria Saperi d'Abruzzo**

Specialità insaccati di produzione propria  
Porchetta - Arrostiticini

Via A. Moro, 49 - PIANELLA (PE) - Tel. 085.973491

**orlando del biondo**

TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA  
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO  
Telerie in lino, misto lino e cotone  
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI

Via Parigi, 2 - Tel. 085.972362 - PIANELLA (PE)

**Mazzarolo**  
TRATTORIA PIZZERIA

...da Marco e Pepe

**PIZZE DA ASPORTO - ARROSTICINI**

Via D. Alighieri, 108 - Tel. 085.974144 - 348.0457079 - CEPAGATTI

## Pianella, Di Leonardo: "Lu Bbongiorne non può finire"

di Francesco Baldassarre

Due splendide giornate di sole hanno fatto da cornice ideale alla tredicesima edizione de «Lu Bbongiorne». Discreta l'affluenza del pubblico, che ha potuto godersi le originali rappresentazioni teatrali preparate dall'associazione «Amici di Eduardo», condite dalle rime pungenti dei suoi storici cantori Riccardo Di Sante e Remo Di Leonardo.

Proprio con quest'ultimo abbiamo scelto di fare un bilancio della manifestazione, chiedendogli del successo ormai consueto, ma anche di qualche polemica balenata dietro le quinte.

### Cominciamo con un bilancio della manifestazione?

"A mio avviso la manifestazione è stata un successo. Lo conferma anche la sterminata rassegna stampa riguardante l'evento. Al di là della partecipazione popolare alle singole giornate, infatti, il nome di Pianella e de «Lu Bbongiorne» ha circolato su tutti i quotidiani, è stato ascoltato sulle radio, è comparso ripetutamente su internet. Non credo che sia un qualcosa che accada tutti i giorni".

Però c'è anche chi sostiene che il tempo e le energie dedicate all'organizzazione degli eventi del giorno vada a discapito della manifestazione della notte, che è quella veramente tradizionale?

"Voglio approfittare della domanda per fare un po' di chiarezza una volta per tutte. La manifestazione del giorno non è «Lu Bbongiorne». Si tratta invece di una «rappresentazione teatrale», neanche di una rievocazione storica. In pratica gli Amici di Eduardo, che sono una compagnia teatrale appunto, mettono in scena la loro visione de «Lu Bbongiorne» e come ogni regista reinterpreta e vede a suo modo ciò che rappresenta, così noi abbiamo reinterpretato la tradizione storica, immaginandoci un giullare irriverente, un San Silvestro caustico, ecc.

«Lu Bbongiorne» invece è, e deve restare, quello della sera. Quella è sempre stata una mani-

festazione spontanea del popolo pianellese e tale deve rimanere. Quella non riguarda infatti gli Amici di Eduardo come associazione".

### Ma fra i due momenti non rischia di crearsi competizione?

"No, perché mai? Anzi un momento potenzia l'altro. Se il termine stesso «Bbongiorne» è oggi tanto conosciuto al di fuori del paese, ad esempio, lo deve proprio alla manifestazione del giorno. Così come è proprio il lavoro fatto sulla manifestazione del giorno che ha permesso la riscoperta di tantissima documentazione sulla nostra tradizione".

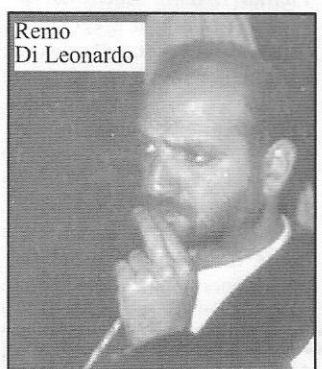
Passiamo ad un'altra polemica, quella relativa alle querele ricevute l'anno scorso, con conseguente decisione di abbandonare da parte di alcuni fra gli organizzatori tradizionali...

"Assolutamente nessuna polemica. Anzi io capisco e per certi versi condivido la scelta di chi non ha voluto partecipare quest'anno. È una sensazione-tentazione forte che abbiamo avuto anche io e Riccardo, ma poi deve passare.

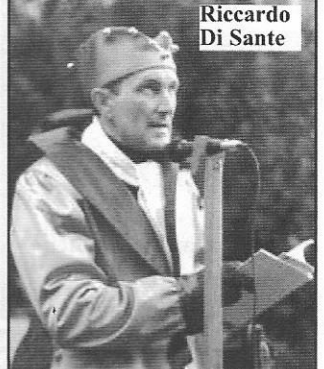
Adesso qui sarebbe troppo lungo ricostruire tutta la vicenda della querela ricevuta l'anno scorso. Una vicenda tutta sballata, che ha visto querelato Riccardo Di Sante, che neanche aveva partecipato alla manifestazione della sera l'anno scorso. Comunque lo ripeto, nessuna polemica, tanto meno per una vicenda così sballata che tra l'altro si è conclusa con un nulla di fatto. Con la legge, cioè, che ha dato ragione alla satira.

D'altra parte sarebbe stato gravissimo il contrario.

Anche su questo voglio essere chiaro, secondo me se «Lu Bbongiorne» deve morire, deve morire di morte naturale, non perché qualcuno che non ne capisce lo spirito vuole farlo finire. Sarebbe una sconfitta della satira e di tutto il popolo pianellese".



Remo Di Leonardo



Riccardo Di Sante

## Pianella, motoclub al via

di Luigi Ferretti

C'è molta attesa a Pianella per la prima iniziativa del neonato Motoclub, una gita a Roseto degli Abruzzi via montagna. Fervono i preparativi, si mettono a punto e si tirano a lucido le moto. Il prossimo primo maggio oltre cinquanta moto si ritroveranno nel piazzale della chiesa di S. Lucia dove verrà apposta una targa ricordo per rinnovare un gesto che 50 anni fa fecero altri motociclisti pianellesi.

Quindi avrà luogo la benedizione delle moto e poi la partenza. L'itinerario prevede il passaggio a Penne, Castilenti, Villa Bozza, Atri, Pineto, Roseto degli Abruzzi.

Da qui si tornerà indietro attraversando di nuovo Pineto e poi passando per Montesilvano e

Cappelle sul Tavo si concluderà il percorso a Pianella.

Le soste previste sono ad Atri per un aperitivo in piazza e a Roseto per il pranzo.

Una prima uscita piuttosto tranquilla che servirà agli organizzatori per fare esperienza da mettere a frutto per le future iniziative.

Nel frattempo nascono le prime scherzose schermaglie fra i motociclisti. L'argomento di questi giorni è la contesa fra Harley Davidson e BMW, fiumi di discorsi e battutacce fra i rispettivi possessori a ridurre a "motorini" la moto altrui.

Proveremo a documentare, a cavallo della nostra modesta Honda, l'iniziativa e a raccontarla sul prossimo numero del giornale.

## PIANELLA

### Aspettiamo altre famiglie alle iniziative del CAI

Altra giornata di natura e montagna per gli iscritti (e non) al C.A.I. di Pianella che hanno scelto di trascorrere il lunedì di Pasqua presso il Rifugio di Valle D'Angri. La parete rocciosa della zona si è trasformata in una palestra all'aperto dove in molti (anche i bambini) si sono cimentati nell'arrampicata su roccia. Fra escursioni, scalate, canti e risate si è respirato un clima di spensieratezza e di relax totale e si è data a molti la possibilità di conoscere aspetti sconosciuti della montagna. Fra le escursioni, particolarmente bella è stata

quella che conduce ad una cascata. Attraversando un sentiero ci si addentra in una radura che poi si apre regalando il panorama della valle sottostante e, proseguendo su una moquette di muschio, si arriva a godere di quella meraviglia della natura.

Concludendo, la giornata è stata un'occasione speciale per vivere all'aria aperta all'insegna dello sport e del divertimento, sia per i grandi che per i piccoli e speriamo che gli inviti del Club Alpino vengano accolti in seguito da molte altre famiglie.

Marcella



Pasquetta con il CAI Pianella: prove di arrampicata



Pasquetta con il CAI Pianella: escursione nei boschi.

## Il prezioso lavoro del Centro Anziani

Caro direttore, ti sarei grato se si potesse mettere in evidenza il grande lavoro che viene svolto dal centro diurno anziani in collaborazione con il Comune di Pianella per migliorare ed integrare i servizi in favore delle fasce più deboli, quali gli anziani.

Ringraziare innanzitutto il Presidente Ciriaca Di Girolamo (persona capace, sensibile e di elevata moralità, pregi oggi di poche persone) e i membri del Consiglio di Gestione del Centro Diurno Anziani di Pianella perché grazie al loro impegno, capacità organizzativa e senso civico il Centro Diurno Anziani di Pianella può oggi sicuramente considerarsi il fiore all'occhiello dei Servizi Sociali del Comune permettendo a quest'ultimo di raggiungere molteplici obiettivi e soddisfare le diverse richieste, esigenze e bisogni dei cittadini di Pianella.

I membri del Consiglio di Gestione del Centro Diurno Anziani di Pianella: Ciriaca Di Girolamo, Presidente; Lazzarini Nicola, Vice Presidente; Di Gregorio Pasqualino, Segretario; Sulpizio Francesco, Tesoriere Cassiere; Giovanetti Olivia, Consigliere; D'Addario Gilda, Consigliere; Di Benedetto Mario, Consigliere; Finardi

Zopito, Consigliere; Di Massimo Diodato, Consigliere; Luciani Domenico, Consigliere.

In questi giorni si stanno raccogliendo le iscrizioni per le terme a Caramanico, successivamente ci saranno quelle per la Colonia Marina per Anziani. Grazie.

Giuseppe Nepa

## Pianella, convegno il 5 maggio L'energia solare conviene

di Lorenzo Ferrante

In Italia poco più del 16% è il consumo interno lordo di energia da fonti rinnovabili. Si colloca, infatti, nella media europea ma deriva per il 65% da fonti idroelettriche e geotermiche, per il 30% da biomasse e rifiuti e appena per il 3% da "nuove rinnovabili", con un peso dell'eolico pari al 2,1% solare inferiore allo 0,15%.

Al fine di incentivare l'utilizzo di tali tecnologie per la produzione di energia elettrica la finanziaria 2007 ha introdotto una serie di incentivi per gli interventi volti al risparmio energetico. In particolare è stata introdotta una detrazione d'imposta del 55% delle spese sostenute per realizzare interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Tale agevolazione prevede una detrazione dell'imposta lorda, in misura pari al 55%, da ripartire in 3 anni con importi massimi di spesa variabili a seconda della tipologia di intervento.

Nello stesso tempo attraverso il cosiddetto "conto Energia" si tenta di stimolare, come già avvenuto da tempo in altri paesi Europei, anche in Italia la realizzazione di impianti fotovoltaici domestici, condominiali o industriali. Questo tipo di incentivo, a fronte di alcuni parametri da rispettare, consente di scambiare o vendere alle società elettriche l'energia prodotta dal proprio impianto fotovoltaico. Grazie al Conto Energia, su un periodo di medio-lunga durata, non solo non si paga per l'energia elettrica consumata ma si riesce ad ottenere un'adeguata remunerazione: l'impianto fotovoltaico diventa un vero e proprio investimento industriale.

È stato introdotto un incremento del 5% delle tariffe incentivanti per le scuole pubbliche, gli ospedali pubblici e gli impianti integrati negli edifici e installati in sostituzione di coperture contenenti amianto e per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Finalmente in Italia il fotovoltaico riprende la sua corsa e grazie al nuovo Decreto produrre e vendere energia elettrica con i sistemi fotovoltaici rappresenta un interessante investimento,

proprio come avviene ormai da anni in altri paesi d'Europa, Germania e Spagna in testa.

Ricordiamo che non si tratta di un finanziamento in conto capitale a fondo perduto necessario per la realizzazione degli impianti, bensì di un meccanismo di incentivi che remunerano l'elettricità prodotta dagli impianti per 20 anni.

Il nuovo progetto del Governo apre la porta del solare a Privati, Imprese, Enti Pubblici, Condomini residenziali, che potranno installare impianti con procedure semplici, agevoli e produzione di energia elettrica de-fiscalizzata che gli verrà pagata per un valore triplo rispetto alla tariffa media di fornitura, rendendo - per la prima volta - l'investimento in energia solare un'attività remunerativa, a rischio sostanzialmente nullo e con rendimenti superiori a quelli dei Titoli di Stato (tasso di rendimento tipico: 8-10% annuo).

Dal 1° luglio 2007, inoltre, la certificazione energetica diventa obbligatoria per gli edifici superiori a 1000 metri quadrati, nel caso di compravendita dell'intero immobile, mentre dal 1° luglio 2008 l'obbligo scatta anche per gli edifici sotto i 1000 metri quadrati, sempre nel caso di compravendita dell'intero immobile. Dal 1° luglio 2009, invece, il certificato di efficienza energetica diventa obbligatorio anche per la compravendita dei singoli appartamenti.

Tutte questa novità legislative e l'interesse che questa materia sta iniziando a suscitare sia tra le famiglie che tra gli operatori economici ci ha spinti ad organizzare questo incontro-dibattito.

L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio del Comune di Pianella ed annovera tra i suoi relatori, oltre all'On. D'Ambrosio ed alcuni esponenti dell'ASEC, esperti della Energo Srl una società che ha già realizzato svariati impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili in Abruzzo.

Il convegno si terrà presso la sala consiliare del Comune di Pianella il 5 maggio prossimo alle ore 17:30.

# Blu Voice

## Computer

- \* Vendita ed assistenza Personal Computer
- \* Installazione e cablaggio reti LAN
- \* Servizio ricariche cartucce inkjet
- \* Sviluppo e realizzazione siti WEB e servizio HOSTING
- \* Vendita ed installazione centralini telefonici

Via Marche  
Tel. 085.9749781  
**CEPAGATTI**

Sito Internet:  
[www.bluvoice.net](http://www.bluvoice.net)  
E-mail:  
[info@bluvoice.net](mailto:info@bluvoice.net)

## EMMEGI MARKET

# MG

Via Verrotti, 4 - Tel. 085.971878 - PIANELLA

## AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO

VERNICIATURA A FORNO  
BANCO DI RISCONTRO

Borgo Carmine - Tel. 085.972508  
**PIANELLA**

## Pianella, Morelli: "Sulla cultura locale dico che..."

di Francesco Baldassarre

Nello scorso numero dell'Officina avevamo intervistato l'assessore alla cultura Vincenzo Pace per fargli illustrare le linee guida seguite dall'amministrazione nel settore cultura e per chiedere un suo giudizio sulla vita culturale di Pianella.

In questo numero continuiamo questa riflessione sulla vita culturale nel nostro paese dando la parola al professor Vittorio Morelli (nella foto), autore di numerosissimi testi di storia locale, e non solo, vera memoria storica di Pianella e da anni animatore della vita culturale paesana e non.

"Voglio fare prima di tutto una premessa: io sono fuori da qualsiasi gioco culturale e politico di gruppo. Quello che dico e/o faccio è sempre ed esclusivamente a titolo individuale".

**Bene, dopo questa premessa e prima di esprimere un giudizio sull'attuale vita culturale pianellese, vogliamo fare il punto su quello di cui ti stai occupando al momento?**

"Nell'ultimo periodo ho portato avanti diverse iniziative riferibili sia al bicentenario della nascita di Mazzini caduto nel 2005, sia al bicentenario della nascita di Garibaldi che ricorre quest'anno. Ho tenuto una serie di conferenze su argomenti collegati presso l'Università della terza età, sia a Pianella che a Pescara. Con la SOIMS invece abbiamo inaugurato il busto di Garibaldi e stiamo lavorando per fare lo stesso con Mazzini. Lo scultore Nicola Primante sta preparando l'opera".

**Quindi nell'ultimo periodo ti sei concentrato sulle vicende risorgimentali?**

"Sì, anche perché credo che se si ritengono ancora attuali i valori del Risorgimento bisogna vivificarli, altrimenti il rischio è quello di cadere in localismi che oggi non hanno più senso di esistere.

Tra l'altro, sempre per restare in tema, sto lavorando anche ad un convegno su Silvino Olivieri, che si terrà a Caramanico il 12 ed il 13 maggio, con la partecipazione dei professori Russo e Di Giovanni dell'Università di Chieti,



del presidente della deputazione di storia patria, Walter Capezzali e del professore argentino José Oscar Frigerio".

**In due parole riusciamo a spiegare ai lettori dell'Officina chi era Silvino Olivieri e come mai te ne sei occupato?**

"Silvino Olivieri era un patriota abruzzese pre-risorgimentale, che ha partecipato a importanti moti nella prima metà dell'ottocento e poi è andato a combattere in Argentina, dove si è battuto per l'indipendenza e dove è considerato uno dei padri della patria. È legato a Pianella perché sua figlia ha sposato Gesualdo III de Felici, una figura notevole della nostra storia, ma in questa sede credo che non abbiamo abbastanza spazio per illustrare il valore e l'importanza".

**Magari lo faremo un'altra volta, adesso, se non hai altre iniziative in corso, potremmo passare all'analisi della vita culturale locale...**

"Un'altra cosa di cui mi sto occupando in questo periodo è l'economia abruzzese dal 1500 ad oggi, alla new economy. Ti posso anticipare che l'entusiasmo per l'economia abruzzese oggi non corrisponde ai fatti. L'agricoltura è al collasso, la maggior parte delle industrie lavora solo con capitali prestati dalle banche e, tolte poche grosse multinazionali, sono pochissime le aziende locali capaci di conquistare mercati esteri alla regione".

**Un quadro non molto roseo quindi. Per niente. Il limite maggiore della**

nostra economia è che non produciamo ricchezza, al limite c'è un riciccolo delle stesse risorse, provenienti per lo più dai pensionati e dalle banche. Ma non siamo capaci di produrre per conquistare quote di mercato esterne alla nostra regione".

**Mi dicevi che si tratta di uno studio dal 1500 ad oggi, nel passato le cose erano diverse?**

"In qualche caso sì. Ti faccio un esempio: nel passato la fiera di Lanciano era internazionale, vi partecipavano mercanti da tutto il Mediterraneo e non solo. Oggi è ridotta a semplice mercato regionale. La realtà è che manca qualsiasi tipo di pianificazione economica seria ed in questo modo non riusciamo ad andare oltre la semplice economia di sussistenza".

**Un'ultima cosa e poi passiamo alle tue considerazioni sulla cultura a Pianella, questi lavori di cui mi hai parlato saranno pubblicati?**

"Il lavoro su Olivieri confluirà nel volume degli atti del Convegno. Quello sull'economia locale per adesso è solo uno studio e dubito che riuscirà a essere pubblicato perché al momento gli enti locali sono sordi".

**Quello delle risorse da dedicare alla cultura è un problema vecchissimo, ma negli ultimi tempi la situazione sembra notevolmente peggiorata?**

"Io sono convinto che nonostante l'apparente crisi economica, ultimamente utilizzata sempre più come scusa per i mancati interventi nel settore, gli standard culturali abruzzesi sono al di sotto delle effettive possibilità".

**A Pianella quindi si potrebbe fare di più?**

"Certamente, in particolare bisognerebbe fare delle scelte ben precise. Per esempio sulla biblioteca, che è stata trasformata in un centro di lettura, e capisci bene che non è la stessa cosa. Anche l'ex asilo Sabucchi è sottoutilizzato e potrebbe essere valorizzato meglio. Lo stesso rischia di accadere con il palazzo Verrotti, la cosiddetta casa della cultura".

**Non ti convince il modo in cui l'am-**

**ministrazione vuole utilizzarlo, pinacoteca e centro di cultura andina prima di tutto?**

"Sinceramente credo che l'idea del centro di cultura andina sia ormai tramontata e penso sia un bene. Capiamoci, l'idea del polo sulla cultura andina potrebbe anche andare, ma dovrebbe essere una cosa seria, non la semplice esposizione di due tappetini. E non credo che ci siano spazi e risorse adeguati per fare una cosa seria, quindi meglio pensare ad altro e non correre il rischio di farci fischiare dietro.

Per quello che riguarda la pinacoteca invece credo che occorra fare una severa selezione fra le opere esposte adesso e quelle sparse per le sale comunali. Solo dopo una selezione severa ha senso esporle in una pinacoteca, altrimenti il rischio è quello dell'ammucchiata. Anche se poi rimane sempre il problema della mancanza di nomi di richiamo, soprattutto di artisti abruzzesi, che non mi sembra ci siano fra le opere possedute dal Comune.

Infine il problema più grave: il rischio che questa casa della cultura non sia la casa dei pianellesi".

**In che senso?**

"Nel senso che non servirà a valorizzare la cultura locale. Anche perché, parliamoci chiaro, se non si hanno pezzi di rilievo non è che siano tanti i visitatori che girano per i musei locali. Sarebbe un vero peccato sprecare la struttura e mi dispiacerebbe doppiamente: se il Palazzo è ancora in piedi infatti un po' è anche merito mio, visto che la giunta Pierdomenico lo voleva demolire, qualche anno fa, percorrendo la strada più facile, e mi sono dovuto battere non poco, anche interessando la sovrintendenza".

**Sincerità per sincerità, secondo te Pianella è ancora viva culturalmente?**

"Secondo me sì. La domanda di cultura c'è. O meglio ci sarebbe, anche da parte dei giovani, il problema però è la politica. Molte volte si rinuncia a fare cultura proprio perché non si vogliono subire le pressioni della politica".

## Pianella, Caduti sul lavoro perchè no al monumento?

Nel mese di ottobre del 2004, visto che il fenomeno tragico degli infortuni e dei morti sul lavoro era in aumento non solo in Italia, ma anche in Abruzzo, anzi i dati degli incidenti e dei morti sul lavoro collocavano purtroppo la nostra regione ai primi posti della triste classifica nazionale, la sezione del PdCI di Pianella, nell'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica e l'amministrazione comunale su un tema così importante, propose al Sindaco di intestare una piazza e di costruire qui a Pianella sul "mercato coperto", un monumento ai caduti ed agli invalidi del lavoro, ad esempio come quello realizzato dal comune di San Valentino.

Eravamo convinti che la nostra proposta fosse stata accolta anche per la disponibilità dimostrata dal Sindaco all'atto della consegna della richiesta. Pur se si doveva tener conto delle disponibilità nel bilancio dell'anno successivo, dei tempi di realizzazione e delle procedure burocratiche necessarie.

Considerando anche i precedenti, ci sembrava che questa amministrazione avesse una particolare sensibilità per tutte le commemorazioni, vedi la fiaccolata per la strage dei bambini di Beslan, "Il giorno del ricordo" per le Foibe del Carso, i caduti di Nassyria in Iraq, il busto in piazza Garibaldi in ricordo di Giuseppe Garibaldi e il 4 novembre anniversario della vittoria.

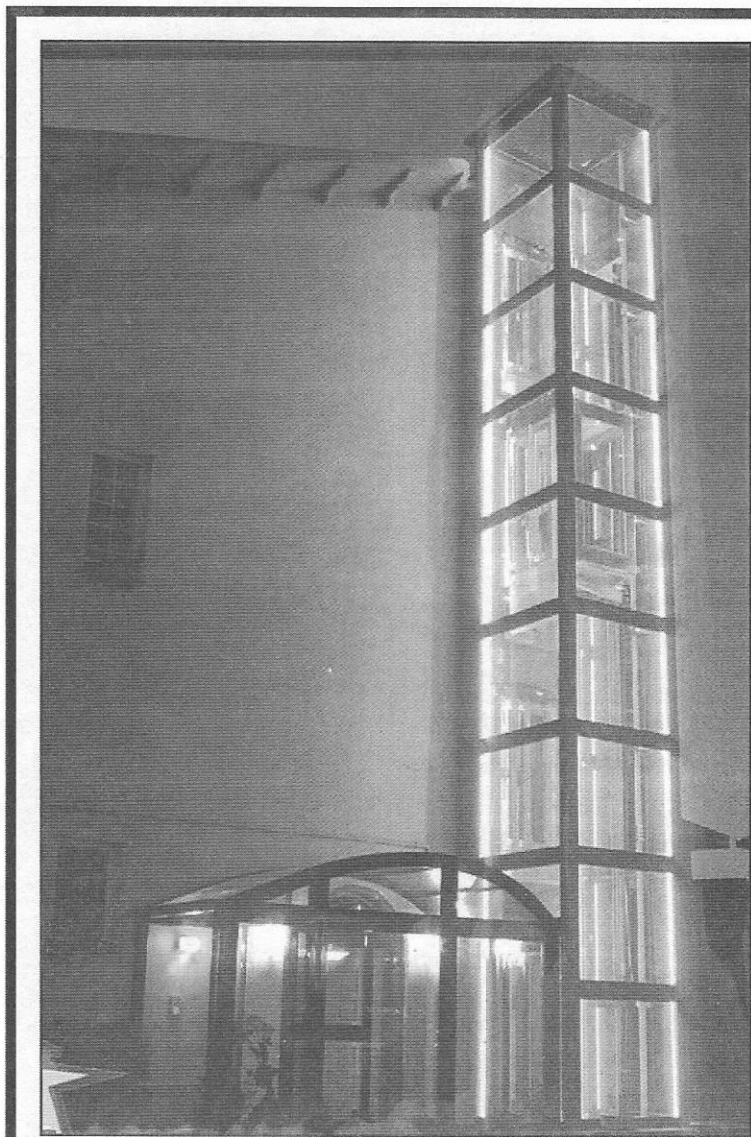
Credevamo di trovare molta disponibilità, specie di fronte a questo gravissimo ed attuale problema, invece ci siamo dovuti ricredere e la delusione è ancora più grande tenuto conto di come è formata la coalizione che amministra il nostro Comune: un sindaco che è anche un deputato della Repubblica, i più importanti partiti del centro sinistra, come la Margherita, i Democratici di Sinistra e Rifondazione Comunista. A noi sembra grave il non trovare disponibilità ed ascolto per questa commemorazione che riguarda tutti i lavoratori ed i loro familiari.

Così come ci sembra grave che la data del 25 aprile, anniversario della Liberazione, sia anch'essa da sempre totalmente ignorata, nonostante le nostre rimostranze espresse pubblicamente con un volantino nel 2005 in occasione del sessantesimo anniversario della Liberazione. Per quanto riguarda il 25 aprile preferiamo non pensare che si tratti di una precisa scelta politica dovuta a convinzioni politico-culturali che portano a discriminare alcune commemorazioni perché ritenute troppo "di sinistra".

Ad ogni modo, visto che sul tema delle morti sul lavoro il dibattito è più che mai attuale: l'aumento dei morti sul lavoro nell'ultimo periodo, il disegno di legge del Governo già in Parlamento, i ripetuti interventi del Presidente della Repubblica Napolitano, che invitano tutta la classe politica a impegnarsi seriamente per porre fine a questo fenomeno, speriamo che l'amministrazione comunale riprenda in esame la nostra proposta, dimostrando la sua sensibilità su un tema così grave.

Ovviamente sappiamo benissimo che non sarà la costruzione del monumento a risolvere il problema, ma intanto sarebbe un doveroso riconoscimento alla memoria di questi "martiri lavoratori", che escono di casa la mattina e non rientrano la sera, e contribuirebbe sicuramente a tener viva l'attenzione delle istituzioni e della opinione pubblica su questa tragedia tutta italiana.

Carlo Di Francesco, segretario sezione PdCI di Pianella



# V.G.L. ASCENSORI

333/2713982

328/6282388

Tel. e fax: 085/9772445

Via Roma, 33 - CASTELLANA - PIANELLA

E-mail: vglascensori@hotmail.com

**VENDITA - MONTAGGIO - RIPARAZIONE - MANUTENZIONE**



ASCENSORI



MONTACARICHI



SERVOSCALE



IMPIANTI PER DISABILI

**ASSISTENZA PLURIMARCHE - CANONE MENSILE DA Euro 30,00 !!!**



# Ottica D'Alimonte

A maggio una fantastica promozione!



**Non c'è due  
senza quattro.**

Acquista un occhiale da vista  
antiriflesso, avrai diritto ad un altro  
paio di lenti da sole a **solo 5 euro.**

[www.oxoitalia.com](http://www.oxoitalia.com)




100% OTTICI  
OPTOMETRISTI

**Perchè da noi troverete sempre qualcosa in più...**

Ottica D'Alimonte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Ottica D'Alimonte - Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)  
Tel. 085/974595 - Email: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

**DIVERSAMENTE NOI...**

A un livello intellettuale tutti siamo attratti dalla diversità. Siamo geneticamente curiosi, abbiamo la necessità di conoscere, di sapere. Siamo uno strano mondo, un mondo a sè, sul piano fisico, emotivo e culturale. La diversità si sente dentro di noi, in quelle zone d'ombra in cui c'è il desiderio di quel qualcosa che ci manca. La differenza nella qualità della vita fa quel raggio di sole che si può definire stato di grazia, condizione in cui ci sentiamo dentro noi stessi e le cose al loro posto e tutto ciò che facciamo ci sembra farlo senza fatica...

Marzo 2007

Giovanni Luvarà

# Poesia dalla prigionia

di Luigi Ferretti

In una poesia può racchiudersi la visione del mondo e della vita di chi la scrive. Ma riuscire a scrivere una poesia non è facile e per chi non ha avuto la possibilità di studiare e farsi una cultura diventa un traguardo e una conquista il solo fatto di essere riuscito a scriverla. Nella poesia di Antonio Finocchio, il fratello del compianto Gino, il bidello della scuola di Pianella, si cela tutta la sua vita, una storia che ha dell'incredibile e che gli abbiamo chiesto di raccontarci.

"Ho fatto le scuole elementari, nemmeno l'avviamento, di più non si poteva. Ma leggero molto e così, da autodidatta, imparai a scrivere.

Ho avuto poi l'opportunità di migliorarmi sotto le armi, in particolare durante la prigionia.

Sono nato nel 1917. Fui chiamato alle armi nel 1938 e in quanto recluta mandato in Libia nel 45° artiglieria. Per circa due anni svolsi il servizio militare. Poi scoppiò la guerra e fui fatto prigioniero dagli inglesi sul fron-

te fra la Libia e l'Egitto e mi mandarono in India. Qui rimasi per tre anni. Poi mi mandarono in Inghilterra a lavorare la terra nei campi. Imbarcato in Aprile, sbarcai a Giugno.

Ci trattarono abbastanza bene, almeno in Inghilterra, perché eravamo quasi alla fine della guerra. Qui ci chiesero se aderivamo al governo Badoglio. In quel caso venivamo considerati alleati e di conseguenza trattati meglio. Altri restarono fedeli al fascismo e furono divisi da noi.

In India ho avuto l'opportunità di studiare l'inglese in quanto, essendo una colonia della Gran Bretagna, c'era l'obbligo di studiarne la lingua. C'era una succursale dell'Istituto Ontologico di Cambridge che svolgeva il compito di insegnare la lingua inglese agli indiani con un corso accelerato che durava un anno. Il governo inglese, allo scopo di farci impiegare il nostro tempo, istituì un corso speciale per noi prigionieri. Io fui il primo ad iscrivermi pensando che poichè eravamo sotto gli inglesi potesse essere utile saperne un po' di più. L'istruttore ci disse che imparare la lingua avrebbe potuto tornarci utile e infatti dopo due anni fui trasferito in Inghilterra in mezzo ai civili. Nel 1946 tornai in Italia e continuai a fare il mio lavoro di contadino. Prima come "soccio" a Don Saverio e poi a "Laurenze" per 31 anni.

L'occasione per scrivere la poesia mi fu data dal matrimonio di un mio nipote nel 1991 per il quale scrissi una poesia da leggere nel corso della festa.

## LA DONNA CAPRICCIOSA

La donna fu tratta dall'uomo per fargli compagnia, purchè vivessero insieme in comune armonia. Essa poi fu sedotta dal cosiddetto serpente antico e avvenne quello che ora qui non vi dico.

La donna fu creata con le precise intenzioni, cioè per rinnovare le future generazioni. Essa è vita, gioia, dolcezza e amore che all'uomo fa palpitare il cuore.

La donna è attraente e incantevole nel parlare, ama la ricchezza, il lusso e comandare. Essa fa i capricci e ha molte pretese e quando va al mercato non bada a spese.

La donna è madre per istinto di natura e colma di lodi sia la sua bravura. Essa ama farsi bella con vezzi e gioielli, collane, orecchini, braccialetti e anelli.

La donna è amante della moda ed è normale, anche di portare al dito la fede nuziale. Essa è la regina della casa e commara dei vicini e ama la famiglia, il marito ed i bambini.

Poco importa se qualcuna è infedele o errante, essa non fa certo disonore a tutte quante. E neanche importa se qualche altra è megera, perchè una rondine non fa primavera.

17.6.2005

Antonio Finocchio

## IL MISTERO DELLA VITA

E' notte, anche molto buio. Ed ecco, lentamente il buio scompare, mentre un gran chiarore dall'Oriente appare.

E' l'alba, segue l'aurora, si fa giorno e nasce un bambino, una vita che dalle tenebre viene alla luce infinita.

Per i genitori che l'attendono ansiosi (secondo le antiche usanze) nascono il sole, la gioia e tutte le speranze.

Ma iellata sarà la sua vita, crudele il suo destino, irta la sua via e duro il cammino.

Giacchè dovrà vivere i suoi giorni, in questo mondo malvagio e ingrato che sarebbe stato meglio per lui se non fosse mai nato.

Eppure la vita è così breve, che subito vien la sera, indi tramonta il sole e la vita ritorna dov'era.

Ritorna nel buio, nel mistero, e le tenebre che regnano nell'aldilà, cancellano ogni ricordo poichè tutto è vanità.

15.5.1994

Antonio Finocchio

# Poesie

## DIALETTARTE a cura di Mario Morelli

Innanzitutto mi preme ringraziare la direzione dell'OFFICINA per avermi dato la possibilità di gestire questo spazio dedicato alla cultura; tutto ciò all'indomani dell'intervista pubblicata nel precedente numero. Questa mia rubrica ha lo scopo di riscoprire, diffondere e conservare la LINGUA DIALETTALE.

A questo proposito, ci rivoliamo a chiunque abbia a cuore la riaffermazione della nostra identità culturale.

Chi desidera vedere pubblicate le proprie poesie, riflessioni, motti, proverbi, rigorosamente in dialetto, può inviare il materiale all'indirizzo del giornale (luigiferretti@area58.it).

Ritenendo che il DIALETTO sia la più alta espressione della cultura popolare, confidiamo nella collaborazione dei lettori.

Questa rubrica viene inaugurata da due mie poesie, sperando facciano da capofila, in futuro, alle vostre.

M.M.

### Che é 'sta vite?

Che é 'sta vite, senza cacchedune che sta vicine atté e te vò bbène? Che é 'sta vite, se nen' ti nisciune che pò sparti che tté delure e ppène?

Quande ti nu mumènde d'allegrije (pecchè la vite 'nte ne dà di cchijù), vulisse rite, ma 'nte vé vulije se sti cundende solamènde tu.

Ugne che fusse lu mistir'ati e uadagnisse tande e ttanda solde, 'nt'acrède ca te pò vasté ccusi: nen'tutte le prubblime si resòlde.

Ce vò, 'nze po' fà mmène, quand'è hore 'na fèmmene, l'amore, 'na famije; lu sacrefice allore té valore e té 'nu scope la fatije.

Ce stà che spènne tutte l'esistenze tra le piacere e le devterteminde; sà ca s'ha da muri, però nen'penze ca che la vite nnà servute anninde.

Speriènze jì nell'haije fatte angòre, ma prime o poije certe l'ajja fà; comungue pènze ca sòle l'amore po' fà valé la pène de cambà.

Mario Morelli

### L'Amicizije

A stu mònne 'nge stà cosa cchiù bbèlle d'avé n'amiche, ma n'amiche vère: lu ricche nen é chi té le ggiujèlle, ma chi té l'amicizia cchiù ssingère.

Pe mmé é sbajàte quande ùne pènze ca chille che chenòsce é ttùtt'amice: je le chiamèsse sòle cunuscènze pure se accusi 'nz'aùse a ddice.

Se po' chiamà amiche la persòne che jie pù cunfedà ugne ssegrète, che tte sa dice 'na parola bbòne quande caccòsa triste te succète.

N'amiche é quelle che le fàtt'ati je le pù dice e ssi ca nen ze scòcce; je cirche nu piacere e ddice "sci" pure se nne je vò ninde 'nzaccòcce.

Quande vòte ce si letecàte pe ccòlp'ati, pecchè si 'mbò picciòse, e èsse, dòpe, t'ha simbre perdunàte: sà ca nen'zi nu sande... e ssi nervòse.

Ch'ha ditte ca n'amiche é nu tesòre dice la sacrosànda veretà: l'amicizije é nu sendemènde d'òre, ma vùije ha devendàte raretà.

Mario Morelli

## Un riconoscimento nazionale per Elisabetta Provinciali

Elisabetta Provinciali, figlia di Rinaldo e Gabriella, scrive poesie da quando aveva sei anni. Oggi ne ha 15 e frequenta il primo anno del Liceo Scientifico "Galilei" di Pescara. In prima media, allieva del professore Marco Tabellone partecipò al concorso "I Nostro Rosone" organizzato dalla scuola di Pianella e si aggiudicò il terzo posto. Lo scorso anno, per iniziativa dello stesso professor Tabellone ha inviato una poesia dal titolo "Occhi" al 23° Concorso Nazionale "Mons. Francesco Maiolo" di Lamezia Terme ed ha conseguito una segnalazione, un riconoscimento importante se si considera la sua giovanissima età.



Elisabetta Provinciali

### UNA DONNA

Vorrei essere già grande, per tanti motivi: per avere tutto più chiaro, per poter finalmente rispondere ai miei perchè, per essere una donna. Voglio urlare, voglio cantare al mondo la mia vita, voglio far conoscere me stessa. Voglio crescere, ballare, cantare, camminare come una donna. Eppure non sento questa fretta di crescere; sono una bambina, voglio imparare a camminare passo dopo passo, voglio cantare mettendo insieme le parole, voglio essere una donna seguendo la vita. Prima o poi arriverà il momento in cui qualcuno mi prenderà e mi metterà sull'orlo di un precipizio. Mi spingerà, e io per non cadere dovrò slegare le mie ali e dovrò cominciare, completamente sola, a volare. In quel momento io diventerò una donna.

Elisabetta Provinciali

### LE VOCI

Un nuovo giorno è cominciato ma tu dormi ancora, e senti mille voci che ti chiamano.

La pace ti dice: "Svegliati, non posso più aspettare". E tu svegliati, comincia a fare la pace.

L'amore ti sussurra: "Alzati e cammina, il mondo ha bisogno di me". Alzati e inizia ad amare.

Durante la strada cadi, e la speranza ti urla: "Rialzati!". Non restare a terra per piangere, alzati.

Non dormire, svegliati, alzati e cammina. Il mondo ha bisogno di te.

Elisabetta Provinciali

# UNIPOL ASSICURAZIONI

Agente Generale: ANTONIO CHIULLI

Piazza Garibaldi - Tel. 085.971249 - PIANELLA  
Via Marche - Tel. 085.9749343 - CEPAGATTI

# Catignano, un santuario da visitare

di Giuliano Colaiocco

(continua dalla prima pagina)

Questa chiesa, forse meglio conosciuta come "Santuario di Santa Irene", proprio perché vi sono custodite ed esposte le spoglie della vergine e martire Santa Irene, sorge adiacente al Convento dei Cappuccini dove da molti anni sono ospitati i frati Terziari della Madonna Addolorata.

Tra i tanti catignanesi, per la maggior parte di elevato livello culturale, che si sono cimentati nello studiare e fare ricerche sulle origini e sulla struttura di quest'abbazia vanno senza dubbio ricordate il signor Gerardo D'Etto, l'avvocato Giovanni De Angelis, padre Carmine Perrone, il professore Giovanni Pittoni, e l'avvocato Guido Cieri.

Le loro ricerche ed i loro scritti hanno lasciato una testimonianza storica, guida importantissima sia per gli attuali studiosi in materia e sia per i catignanesi singoli adoratori e fedeli devoti di Santa Irene.

La chiesa di stile romanico primitivo, risalente attorno al dodicesimo secolo, è stata fortemente danneggiata con le selvagge opere di ristrutturazione fatte agli inizi del '900.

Lavori eseguiti senza tener presente dell'immenso valore artistico dell'abbazia, che hanno in parte cancellato gli elementi principali del vecchio stile romano.

Solo alcuni decenni dopo, grazie all'interessamento del professore Giovanni Pittoni, si è provveduto ad un vero restauro dell'antico luogo di culto, portando alla luce strutture architettoniche simili a quelle scoperte ad Alba Fucens ed a Pentina.

Il materiale adoperato per la costruzione della chiesa, di pianta basilicale a tre navate, è la pietra chiara e dura dai riflessi leggermente giallognoli, lavorata a colpi di scalpello, e ridotta in parallelepipedi regolari, di varie dimensioni.

Una grande opera architettonica annoverata tra i monumenti artistici d'importanza nazionale.

Nonostante questo riconoscimento e nonostante la sua posizione molto caratteristica, immersa nel verde delle colline catignanesi e facilmente raggiungibile, questa costruzione non è mai stata adeguatamente valorizzata.

Oggi grazie all'interessamento della CEI, della regione Abruzzo e al beneplacito della Soprintendenza per i "BAP" sia l'abbazia che il Convento sono interessati



Chiesa Abbaziale "Natività di Maria Santissima" portale

Catignano, il portale del Santuario di S. Irene

da adeguati lavori di ristrutturazione, speriamo che a tutto ciò faccia seguito un'appropriata opera di rivalutazione e promo-

zione turistica, al fine di far diventare questo posto meta di pellegrinaggi e risorsa economica per l'intero paese.

# Nocciano, assolutamente da non perdere...

di Pepe De Micheli

Continua la scommessa dell'Associazione Noccianover: creare una rete locale di promozione territoriale, che servendosi di indovinate campagne divulgative e di appuntamenti di richiamo, possa generare un vero e proprio boom turistico nel futuro puntando sulle genuinità e sulle peculiarità territoriali tradizionali.

"Da due anni si va avanti con questa idea spiega il presidente Angelo Riccitelli - che in pratica vorrebbe elevare in modo estremamente competitivo la promozione della produzione e della commercializzazione dei prodotti locali seguendo gli esempi di altre regioni e di indovinate vetrine a livello internazionale. Per quest'anno allora, come precedentemente annunciato, i due nostri principali appuntamenti, Vinolio e la Fiera di Maggio si uniscono dando vita ad una tre giorni che ci si augura di estremo interesse e gradimento e che ponga un altro tassello per edificare una seria campagna promozionale dei nostri prodotti. Dal 29 aprile al 1 maggio va in onda a Nocciano "La memoria", un itinerario culturale e gastronomico tra le vie paese fatto di sapori, colori e suoni, protagonisti i prodotti tipici locali (vino, olio, formaggio), le espressioni più autentiche del nostro artigia-

nato con i laboratori degli antichi mestieri. Un viaggio tra le primarie essenze della nostra cultura accompagnato anche dalle musicalità tipiche di derivazione folkloristiche nelle suggestioni paesaggistiche e del borgo noccianesi. Si parte il 29 con Vinolio e le sue consuete proposte, i suoi incontri e i confronti tra i produttori del comparto oleario e vinicolo. Previsti anche un incontro per ricordare le vittime di Nassyria e in serata il concerto della Fanfara dell'Arma dei Carabinieri. La giornata successiva del 30 aprile sarà la "Giornata degli antichi mestieri" a cura dell'Associazione "Catignanolis", con le botteghe artigiane e le suggestioni dal passato, integrata in serata dall'esibizione itinerante e dalle musicalità popolari del gruppo canoro I "Sandandunijre" di Penna S. Andrea (TE).

Poi il 1° maggio tornano le tipicità della Fiera Di Maggio, un appuntamento sempre molto gradito e frequentato.

Una vasta offerta di prodotti (olio, vino, formaggio), un settore dedicato agli allevatori con alcuni esemplari di bestiame, l'angolo riservato ai venditori ambulanti. Ce n'è per tutti i gusti, insomma. Vale davvero la pena venirci a trovare..."

# Nocciano, don Max se n'è andato

di Pepe De Micheli

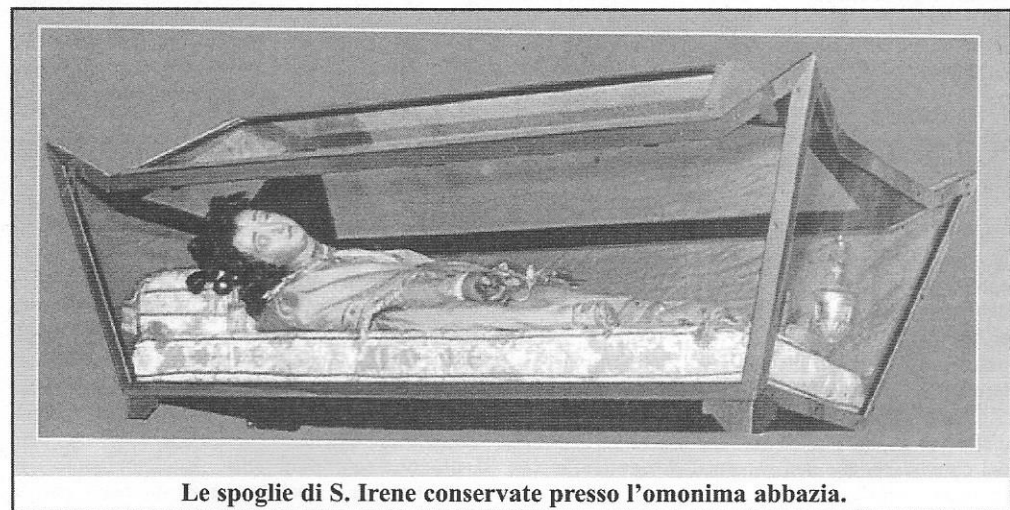
Arrivò abbastanza giovane otto anni fa nel paese e dovette subito corciarsi le maniche per darsi da fare in fretta. Il 12 aprile scorso Don Massimiliano De Luca ha fatto le valigie da Nocciano per essere trasferito in una parrocchia di Pescara, zona Fontanelle. Lascia il paese con la coscienza a posto, di uno che sostanzialmente è soddisfatto del proprio mandato pastorale con la consapevolezza, dice nel suo scritto di commiato che "i noccianesi non sono né i migliori né i peggiori di tutti". Sempre nel suo lungo discorso di saluto è stato prodigo nei ringraziamenti e minuzioso nei racconti e ricordi, a confermare quel piglio deciso e quel fervore partecipativo che lo caratterizza soprattutto durante le celebrazioni. Senza dubbio, come spesso accade con i sacerdoti, non sarà ricordato benevolmente da tutti i noccianesi. Alcune mancate sintonizzazioni gli faranno sempre dire nel commiato scritto che "non penso di essere riuscito ad assorbire la mentalità dei noccianesi e penso che mai ci riuscirò".

Eppure Don Max, come preferiva farsi chiamare, ha sicuramente determinato il raggiungimento per il paese di alcuni indiscussi traguardi e risultati: uno su tutti lo strenuo attivismo con e per i ragazzi che lo ha portato a far nascere l'associazione Noxanentium, mettere su un bel giornalino parrocchiale e assicurare una fervida e attiva opera di educazione religiosa puntando molto sugli ausili ed appuntamenti ricreativi, sul funzionamento dell'oratorio e sul coinvolgimento e responsabilizzazione dei ragazzi nelle attività.

Determinante il suo apporto per la sistemazione della chiesa di san Lorenzo, illuminate direi le sue direttive nella creazione dei Consigli pastorali parrocchiali e per gli affari economici parrocchiali, allargati ad un gran numero di partecipanti e garanzia quindi di trasparenza e buona gestione. Se ne sentono in giro di figure ectoplasmatiche alla guida delle parrocchie che non brillano certo di grande spirito di iniziativa e che chiudono più o meno volontariamente i rubinetti delle loro coscienze ed intelligenze. Don Massimiliano è stato salutato calorosamente da molti noccianesi ed uno dei suoi fedeli, il "grande vecchio" Vincenzo Mucci ha pubblicamente lodato

l'opera del giovane prete pronunciando per lui un futuro importante e dedicandogli uno scritto letto durante un consiglio comunale: "Don Massimiliano se ne va perché chiamato ad assumere un impegno più importante" scrive Vincenzo Mucci ricordando la sua destinazione pescarese. "Il segno della Provvidenza il suo giorno di nascita: lo stesso del giorno di san Lorenzo. La sua grande missione era già scritta e lui ha prima fatto ricostruire la chiesa di San Lorenzo e poi curato con le sue omelie al meglio la nostra fede.

Lo salutiamo con grande dolore e grande serenità, coscienti che la sua presenza serve altrove".



Le spoglie di S. Irene conservate presso l'omonima abbazia.

# Catignano, tocca al calcetto tenere viva l'attività sportiva

di Giuliano Colaiocco

Dopo la mancata iscrizione al campionato di calcio di terza categoria, l'unica società sportiva rimasta in paese è la "Catignano C5", società di calcetto attiva ormai da tre anni che milita nel campionato C. S. I. provinciale di Chieti - Vasto, valido anche per la "Joy Cup".

La squadra nata in sordina, grazie all'interessamento di alcuni giovani del paese, sta incominciando a dare i primi frutti, facendosi conoscere non solo in paese ma anche fuori e riportando anche discreti successi a livello agonistico.

La società oltre al presidente Pacifico Gaetano, detto Nino, da sempre appassionato di calcio, può avvalersi della collaborazione di altri veterani di questo sport, come Sandro Erbibvendolo, Colaiocco Leonardo e Monaco Lorenzo, ragazzi che oltre a ricoprire incarichi dirigenziali sono i primi ad essere sempre presenti in campo ed a spronare i più giovani.

Insostituibile risulta anche l'opera dell'allenatore e giocatore Sergio Colaiocco che oltre a seguire costantemente la squadra tiene i contatti con la federazione, organizza amichevoli e trasferite.

Gli altri atleti, tutti locali, sono Claudio Di Lorenzo, Italo D'Amico, Andrea Di Lorenzo, Simone Trabucco, Federico Di Zacomò, Enea Cesarone, Pierluigi Piermattei, Samuele Di Silvio e Livio Di Bernardo. "Nel nostro piccolo" ci racconta l'allenatore Sergio Colaiocco, "possiamo essere soddisfatti dei risultati ottenuti, infatti nel campionato in corso stiamo lottando per l'accesso ai "play-off" ed in più siamo stati scelti come squadra più corretta e pertanto invitata a partecipare ad un torneo che si terrà a L'Aquila nel mese di maggio e questa è forse la soddisfazione più grande che i ragazzi mi hanno dato visto il nostro spirito di partecipazione che è semplicemente quello di divertirsi senza grandi pretese".

"Per il futuro" continua l'allenatore Colaiocco "vogliamo continuare ad essere oltre che una società sportiva pulita e sana anche un centro di aggregazione e socializzazione per i giovani del paese visto che a Catignano la nostra è l'unica associazione sportiva attiva e visto soprattutto che nei piccoli comuni come il nostro l'unica alternativa allo sport è il bar, poi pensavamo, visto il buon livello tecnico dei

nostri atleti, tant'è vero che alcuni di loro hanno avuto richieste da squadre di calcetto di serie C, di mettere in campo una squadra capace di partecipare al campionato regionale under 21, ma per fare questo abbiamo bisogno di altri sponsor".

"Fino ad oggi" conclude il signor Colaiocco "siamo riusciti ad andare avanti grazie all'aiuto di tre piccoli sponsor che ringrazio a nome di tutto lo staff: l'Autofficina Di Zacomò Valentino, la Multiservice Scavi di Di Lorenzo Franco e il Bar Collina di Scipione Paolo, che hanno pensato alla realizzazione di magliette, tute e borsoni, mentre noi dirigenti, con l'aggiunta di un piccolo contributo datoci dall'Amministrazione Comunale, ci siamo fatti carico di provvedere al pagamento dell'iscrizione, della quota campo e delle spese assicurative e di trasporto".

**L'Officina è su Internet**  
**www.officinagiornale.it**  
 E-mail: luigiferretti@area58.it

# IMMOBILIARE PIEMME

Via Roma, 50 - Tel. e fax 085.9769164 - CEPAGATTI  
 E-mail: immobiliarepiemme@virgilio.it

**VENDITE**

ALCUNI ESEMPLI DELLE INNUMERABILI OFFERTE DISPONIBILI IN SEDE:  
**CEPAGATTI** app.to al 3° piano di piccola palazzina, ottimamente ristrutturata, con 3 camere ed accessori (Rif. 2/J);  
**CEPAGATTI** centro: appartamenti in quadrifamiliare fase di realizzazione, varie metrature, ingresso indipendente, eccellenti finiture personalizzabili;  
**CEPAGATTI** C/da Cantò, appartamento al piano terra di elegante villa, sapientemente ristrutturato, composto da 5 vani ed accessori, giardino esclusivo.  
**VILLANOVA**: appartamenti e ville a schiera in fase di realizzazione, varie metrature, ottime finiture personalizzabili;  
**CHIETI SCALO** centro ampio appartamento al 2° piano composto da 5 vani ed accessori, ripostiglio al sottotetto, garage e cantina al piano terra (Rif. 2/N)  
**CHIETI SCALO** ampio appartamento composto da 4 vani ed accessori,

ripostiglio, 2 posti auto di cui uno coperto (Rif. 2/Q)  
**SAMBUCETO**: In piccola e signorile palazzina, appartamento composto da 4 vani ed accessori, garage, posto auto, giardino esclusivo di mq.100 (Rif. 29)  
**CUGNOLI** porzione di fabbricato su due livelli di mq.230 con terreno circostante di mq.40.000.  
**TERRENI** edificabili, artigianali ed agricoli in CEPAGATTI, VILLANOVA, NOCCIANO e ROSCIANO;  
**AFFITTI**:  
**CEPAGATTI**: affittasi appartamenti di vario taglio, anche ammobiliati;  
**CEPAGATTI**: centro affittasi locale commerciale di mq. 50 (Rif.18/F)  
**CEPAGATTI**: centro locale commerciale di mq. 195 anche frazionabile (Rif.8)  
**VENDITA ATTIVITA'**:  
**CEPAGATTI**: avviata attività con licenza di BAR ed abilitazione alla vendita di prodotti alimentari e non.

# Cepagatti calcio, rivive il cuore giallorosso con le glorie del '66

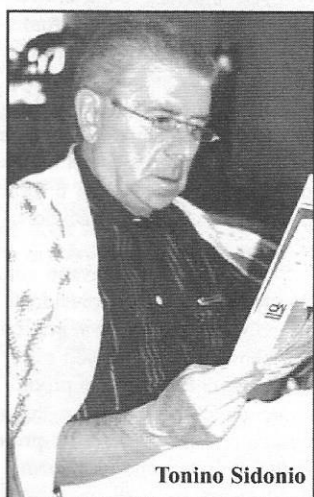
di **Pepe De Micheli**

(continua dalla prima pagina)

si rimediava una palla di stoffa si andava a piedi a Villareia, dove c'era un tratturo così bello, un prato verde e fresco dove correre pini di sogni e di entusiasmo. Ricordo nitidamente e con piacere quei momenti. Dopo i primi vagiti ecco la costituzione della prima società calcistica, nei locali del cinema Italia. Il paese ci dava poco credito e attenzione, eravamo pure costretti a giocare le partite casalinghe a Sambuceto perché non avevamo il campo sportivo. Ma un gruppo forte e coeso, molti erano del paese, in un crescendo rossiniano ci portò nel giro di qualche sul tetto del dilettantismo: l'Eccellenza. Io ero semplicemente il selezionatore tecnico, ed "umano". Sceglievo ed esigevo dai giocatori educazione, spirito di squadra e di sacrificio e un tantino di abilità con il pallone tra i piedi. Nel 1969 ci fu fatto un regalo da un mecenate, Camillo Marcantonio che ci donò un terreno dove noi riuscimmo a metterci un campo di calcio. Fu ed è intitolato alla memoria del padre di Camillo, Nicola Marcantonio. Divenne lo scenario dei dieci anni migliori del nostro calcio: ospitammo le squadre del Teramo, del Sulmona, la Rosetana ecc... tutte da realtà più importanti della nostra.

Al timone societario si avvicendarono ottimi presidenti ed ottimi dirigenti, il giocattolo andò avanti con alterne fortune finché interessi meno nobili e più commerciali portarono alla fine dell'esperienza dell'AC Cepagatti, nel 1991".

E' così giovedì l'ostinata volontà di Antonio Sidonio di



**Tonino Sidonio**

rivedere e far conoscere i "ragazzi" anche ai più giovani ha prodotto una grande serata, presenti anche le autorità amministrative e alcuni dirigenti e giocatori delle squadre attuali. Ospiti d'onore il nipote del benefattore Marcantonio e l'ex bandiera biancazzurra, Bruno Pace.

L'intrattenitore e presentatore assessore alla cultura del comune di Cepagatti Valerio Basilavecchia ha chiamato; anche con il loro nome di battaglia, e premiato uno per uno i magnifici giallorossi: i portieri Tonino Di Biase, il ragno nero; Lino Morelli, "mezzone"; Tiziano Santavenere, il peperino. Schierata la difesa con "la roccia" Lorenzo Arcieri, il "factotum" Francesco Prospero e Mario Dell'Oso, il capitano esemplare e Adriano Giammarino, il capitano allenatore in campo coadiuvati da Claudio Ambrosiani, "il flemma-

tico" e Franco Sinibaldi, una sicurezza. Centrocampo con l'ottimo mediano Fernando Di Paolo, Guerino Vernamonte il signorino a sostegno con il "gallo biondo" Ugo Barbacane e il Sivori della situazione, Franco Di Leonardo. Attacco assortito con "l'Ariete" il pianellese Sergio di Leonardo, vero bomber di razza, l'opportunismo dello "straniero", di Montorio Corrado Cargini, la leggiadria de "lu grill", al secolo Lorenzo Marini ben supportati da Giorgio Pace, fratello di Bruno, veloce in campo e lento a raggiungere il campo e lo "svogliato", Rino Provinciali. Hanno completato l'organico Giovanni Fraticelli meglio conosciuto come "Lascia", la meteora Gabriele Leone e lo stesso Basilavecchia, l'eterna panchina. Ultima e speciale menzione per lo scomparso Gino Di Lucido, il re dei bomber, premio alla memoria consegnato alla figlia Francesca. Passerella finale per il direttore tecnico Antonio Sidonio e Nicola Marcantonio, premiati dal sindaco Cantò che per l'occasione ha concesso i giusti tributi ai due protagonisti, ha ricordato che è stato il cameraman d'eccezione della squadra e ha annunciato la prossima modernizzazione del campo di calcio.

Alla fine un doveroso applauso anche a tutti i presidenti passati in rassegna: Franco e Antonio Rossi, Antonio Fiucci, Ermenegildo Rappattoni, Mario Androicchia, Ettore Di Giovanni, Gabriele Pierfelice, Antonio Di Zio, Donato Di Filippo e Ciccone Filippo. Il vecchio cuore giallorosso vivrà per sempre.

# Cepagatti, l'associazione Il Trivio difende le pari opportunità

di **Pepe De Micheli**

Il 2007 sarà l'anno dedicato alla lotta contro le discriminazioni basate sul genere, sulla razza, sull'origine etnica, sulla religione, sulla diversità di opinione, sulla disabilità, sull'età, sugli orientamenti sessuali.

Parlare di pari opportunità spesso significa tornare a trattare l'agognata eguaglianza tra i sessi per scoprire puntualmente che c'è ancora tanto da dire e da fare.

L'associazione a conduzione femminile "Il Trivio" di Cepagatti ha proposto un'interessante appuntamento per la festa della donna, la sera dell'8 marzo. Un dibattito davvero ben articolato, incentrato ovviamente sull'universo femminile, anche un modo nuovo e insolito per tante donne di ricordare la loro festa, sicuramente una valida alternativa ad una delle consuete rimpatriate mangiatorie e chiacchiericce in salsa rosa.

Ne è venuta fuori una serata gradevole per i presenti, un simpatico sipario da talk show, condito da un susseguirsi di interventi e contributi mai noiosi, alternati dalle simpatiche incursioni della mattatrice Syria Evangelista e del moderatore Massimo Arcieri. Davvero una piacevole sorpresa per l'organizzazione e per i presenti alla serata. Toccati i temi più vicini al mondo femminile: le testimonianze e gli aneddoti dalle esperienze lavorative di alcune donne presenti, le riflessioni suggerite dagli interventi delle collaboratrici de "Il Trivio", Teresa

Mancinelli, Manuela Acciavatti e Annalisa Triso sulle sensibilità, le particolarità e le volontà delle donne. Passaggio importante anche la trattazione completa ed attenta di Rossana Bosco, anche lei collaboratrice di Syria Evangelista e della sua associazione, circa gli ambiti esatti ai quali va riferito il concetto di pari opportunità: la presenza dei diritti di garanzia dovrebbe estendersi a tutte le vittime di discriminazione.

Occorrerebbe sempre valorizzare e accogliere la diversità, evidenziando il contributo positivo che tutti, indipendentemente dal sesso, dall'origine, dalla religione o dalle opinioni personali, da eventuali handicap, dall'età o dall'orientamento sessuale, possono apportare alla società e promuovere una società solidale, sensibilizzando i cittadini sull'importanza di eliminare gli stereotipi, i pregiudizi e la violenza, favorire buone relazioni tra i diversi gruppi sociali.

Con Syria Evangelista, con una donna e una mamma particolarmente impegnata nel sociale e nella famiglia, ritorniamo sul tema delle pari opportunità "classico" uomo-donna e del ruolo delle donne nei nostri contesti sociali, economici e politici: "Purtroppo dobbiamo ancora rilevare che c'è tanto da fare per una parità e un rispetto per le donne che siano effettivi. Tanti ancora i casi di soprusi nel mondo del lavoro. Ancora in salita la strada che dovrebbe por-

tare le donne ad un accesso più fluido e libero in politica. Bisogna ancora lavorare per una partecipazione equilibrata alla vita sociale di uomini e donne. L'obiettivo, dunque, è più donne nel mondo del lavoro e coinvolte nella vita sociale e politica per incidere sul processo di selezione delle classi dirigenti. I mondi del lavoro, della politica, delle istituzioni devono aprirsi e garantire una effettiva partecipazione delle donne per un riequilibrio della rappresentanza.

Capacità, qualità, merito: questi i valori su cui puntare per eliminare ogni forma di discriminazione e per affermare con forza la parità tra i sessi che stenta a decollare. Le capacità, le competenze, i saperi, non hanno sesso. E poi l'uscita dall'isolamento quotidiano per aprirsi al dialogo con il mondo, alla cultura, tra donne per crescere e migliorarsi. La donna deve privilegiare sempre le sue vocazioni naturali, i suoi approcci alla vita fatti di delicatezza, di sensibilità di romanticismo. Non aderire, imitare seguire la mentalità maschile. La donna non deve essere un duplicato ma una figura complementare all'uomo. Un interlocutore autonomo e libero ma disponibile al confronto. Purtroppo temo che le nuove generazioni smarriscono i tratti fondamentali femminili, perdano un po' di quel senso materno, di famiglia, di gratificazione domestica che invece vanno riviste come grande valore da preservare".



I ragazzi del '66, l'indimenticata squadra di calcio del Cepagatti

## Cepagatti, ICI al 3 x mille: la maggioranza

Il vice-sindaco Leandro Verzulli ha personalmente curato la compilazione di un prospetto comparativo (riportato in fondo) di alcune tariffe comunali adottate in alcuni centri urbani del pescarese allo scopo di far risaltare quelli di Cepagatti:

" Possiamo essere davvero soddisfatti di essere l'unico comune del circondario che non aumenta le tasse comunali. L'ICI sulla prima casa al 3 per mille è uno dei dati più bassi d'Italia e altre tariffe sono molto contenute. E'

un evidente dimostrazione che non frughiamo tanto nelle tasche dei cittadini."- afferma soddisfatto Verzulli.

Anche il sindaco Cantò ha da dire qualcosa, più che altro per replicare all'altolà imposto al suo piano per le opere pubbliche, da una sentenza del Tar dietro ricorso di alcuni cittadini: " Aspettiamo che si pronuci a riguardo il Consiglio di Stato ma tengo a precisare che il vizio riscontrato, quello della mancata copertura finanziaria ai lavori

pubblici in realtà non c'è. Il provvedimento non ha tenuto conto dell'esistenza di una delibera che attesti tale copertura tanto è vero che la cassa depositi e prestiti ha già dato il via libera all'erogazione di fondi, e noi già abbiamo contratto i mutui degli 8.000.000 di euro previsti dal piano triennale delle opere pubbliche...Evidentemente a qualcuno non sta bene che le opere si facciano ma noi in qualche modo porteremo avanti i nostri progetti..."

## Cepagatti, ICI al 3 x mille: la minoranza

Il "gruppo storico" del centro-sinistra cepagattese dopo la recente discussione del bilancio in consiglio comunale polemizza con alcune decisioni previste nel documento presentato. Nello specifico Camillo Sborgia, Cesarino Leone e Pietro Tucci contestano le scelte sull'Ici, in bella vista sui manifesti affissi in paese: " Abbassano l'Ici perché sanno che arriveranno maggiori introiti dalla crescita del gettito individuale, direttamente proporzionale agli aumenti degli immobili, quindi delle aree tassabili e

all'aumento demografico. A questo punto togliamo l'Ici dalla prima casa, combattiamo gli evasori provvedendo a recuperare le somme non corrisposte o integrare quelle parzialmente versate, alcune di esse ormai cadute in prescrizione negli anni, presso chi si è avvalso di discutibili applicazioni e "concessioni" tariffarie ( esempi: caso area Villareia SRL, la ex Pago tanto per capirci e Centro commerciale Megalò nella sua parte cepagattese). Inoltre c'è da rimarcare l'assurda e inopportuna tassazio-

ne Tarsu delle scuole, in quanto non è concepibile che il Comune faccia pagare una somma che va a sottrarre utili risorse agli istituti scolastici e all'istruzione e formazione dei nostri ragazzi. Quanto alle osservazioni sul Prg, porteremo in consiglio comunale all'o.d.g. la richiesta della determinazione di criteri generali per l'esame delle osservazioni stesse, lamentando tra l'altro il mancato rispetto di un accordo fatto con la maggioranza sul Prg che prevedeva un nostro effettivo coinvolgimento..."

### TABELLA COMPARATIVA DEI TRIBUTI NEI MAGGIORI COMUNI PESCARESI

	Ici prima casa	Ici altre abitazioni	Tarsu Casa	Tarsu esercizi pubblici	Tarsu esercizi pubblici non alim.rl
Cepagatti	3 € per mille	4,95 € per mille	0,88 € al mq	2,38 € al mq	2,07 € al mq
Pescara	3,5 "	7 "	1,28 "	7,05 "	4,74 "
Montesilvano	4,9 "	7 "	1,88 "	6,58 "	5,57 "
CittàS. Angelo	5 "	7 "	1,60 "	3,00 "	3,00 "
Spoltore	4,50 "	6 "	1,00 "	2,95 "	1,95 "
Pianella	5,3 "	7 "	1,82 "	4,22 "	5,65 "
Penne	7 "	7 "	1,42 "	6,60 "	6,60 "
Rosciano	5 "	5,50 "	1,50 "	2,50 "	2,50 "



## Materials Inerti Nora



**PRODUZIONE E VENDITA MATERIALI INERTI E CALCESTRUZZI**  
**Tel. 085.9700116 - VALLEMARE DI CEPAGATTI**



# Filarmonica di Moscufo: dirige Galileo Ferri

di Luigi Ferretti

(continua dalla pagina)

all'insaputa dei musicisti, registravo le prove dei vari brani che nel tempo hanno arricchito il nostro repertorio. Adesso ne abbiamo fatto una raccolta, insieme ad esibizioni fatte in pubblico, con circa 15 brani diretti da Galileo Ferri che sono stati rielaborati da un fonico e che per tutti noi, al di là della qualità tecnica, rappresentano un patrimonio affettivo inestimabile".

Le registrazioni furono effettuate nel corso degli anni '80, soprattutto, quando la compagine strumentale della Filarmonica era costituita da strumenti come il clarinetto ed un clarone che successivamente non furono più utilizzati. All'epoca il direttore era Galileo Ferri ma con il passare degli anni, un po' per i cambiamenti nella struttura della Filarmonica, un po' per gli acciacchi dovuti all'età del maestro, il gruppo musicale dovette riorganizzarsi e Luciano, nipote di Galileo, fino a quel momento primo mandolino, ne assunse la direzione.

"Da allora - ci dice il presidente - Luciano Ferri ha diretto circa 200 concerti della Filarmonica dei 300 che ne abbiamo tenuti dal 1978, anno della ricomposizione, e va detto che se l'orchestra ha raggiunto gli attuali livelli è soprattutto merito suo".

Lo spirito del nuovo disco, che sicuramente toccherà gli animi di tanti moscufesi e non,

sarà immediatamente leggibile dalla copertina che è stata scelta per presentare l'opera. Vi figurano una foto di Galileo Ferri e di alcuni musicisti fra i più rappresentativi dell'orchestra.

Ma non è solo questo nuovo disco il fiore all'occhiello della Filarmonica, ce n'è un altro di cui il presidente va molto fiero. "Si tratta della nostra scuola di musica - dice Pierluigi - composta da un gruppo di dieci allievi entusiasti di imparare musica e di prepararsi a diventare "titolari" dell'orchestra. Si è stabilito un clima molto positivo fra questi ragazzi, al punto che quando ci si incontra per e prove nessuno vuole andarsene e vorrebbero continuare ad oltranza ad esercitarsi. Siamo molto soddisfatti di loro e sappiamo che possiamo aspettarci ottimi risultati. Va detto che non sono solo ragazzi e fra essi vi sono tre allieve che costituiscono una caso davvero originale. Vengono alle prove, infatti una mamma con le sue due figlie. Per non dire, infine, di un nuovo allievo che viene tutti a martedì da Pescocostanzo a fare le prove.

Un'ultima citazione Pierluigi la riserva a Renzo Gallerati, ex sindaco di Montesilvano, che ormai da qualche anno è diventato parte integrante della Filarmonica con l'introduzione del pianoforte, il suo strumento, nella struttura musicale dell'orchestra.

# Lista Moscufo Aperta, opposizione di... governo

di Luigi Ferretti



Lorella Cancelli

Diamo inizio da questo numero del giornale ad una serie di interviste agli amministratori comunali di Moscufo per rifare il punto sulla situazione politico-amministrativa del paese a quasi tre anni dal voto di 2004.

Il primo incontro lo abbiamo realizzato con la lista "Moscufo Aperta" che alle scorse elezioni presentò come candidato sindaco Lorella Cancelli.

Ne fanno parte, oltre alla stessa Cancelli, Patrizio Cappelli, Marco Di Lorenzo e Antonio Nobilio.

Allora, da dove cominciamo?

Prima di tutto vorremmo sottolineare il tipo di rapporto che come gruppo di opposizione abbiamo instaurato con la maggioranza. Non un confronto conflittuale, a tutti i costi e sempre contrario ad ogni proposta o decisione della maggioranza, ma una disponibilità a dare il nostro contributo quando in ballo ci sono problemi di ampio interesse pubblico.

**E questa vostra disponibilità è stata recepita dalla maggioranza. Vi hanno dato la possibilità di "contare" nelle decisioni?**

Sì, è di questo vogliamo dare atto e ringraziare la maggioranza guidata da Dilva Ferri. Ovviamente nessuna confusione di ruoli. Noi abbiamo svolto e svolgiamo il compito di controllo e verifica che compete all'opposizione. Solo per alcune questioni importanti abbiamo votato a favore con la maggioranza.

**Qualche esempio?**

Abbiamo dato il nostro assenso al piano traffico, allo statuto comunale che è ancora in fase di elaborazione, abbiamo votato di comune accordo tutte le osservazioni al Piano Regolatore Generale.

**Questo tipo di rapporto vi è stato proposto dalla maggioranza o lo avete chiesto voi?**

Diciamo che si è instaurato in modo spontaneo, più che altro convergendo sui problemi. La maggioranza poteva sicuramente fare a meno di noi, visto il numero di consiglieri di cui dispone. Se ha ritenuto di coinvolgerci possiamo solo ringraziarla.

**Momenti di confronto più netto, dove avete fissato i paletti fra le vostre e le loro posizioni?**

Sinceramente episodi di frizione o di scontro non ce ne sono stati.

**Insomma, tutte le opposizioni solitamente raccolgono le proteste dei cittadini e le portano in consiglio comunale. A voi questo non è mai capitato?**

Sì, è accaduto che cittadini vicini alle nostre posizioni ci abbiano rappresentato problemi che abbiamo sottoposto alla maggioranza e puntualmente abbiamo riscontrato il dovuto interessamento.

Riteniamo che questo sia un modo più produttivo di affrontare i problemi. L'altro nostro collega di opposizione, ad esempio, tempesta il comune di lettere ma il più

continua nonostante tutto ad essere di centro destra, basti pensare che la giunta è quasi totalmente in mano ad esponenti di quella parte politica...".

Insomma nella "stanza dei bottoni" prevale il centrodestra. Ma se per pura ipotesi, penso io, i consiglieri di centrosinistra decidessero di imporre una loro decisione, che so, su una questione di rilevanza politica o su un capitolo di bilancio non gradito al centrodestra, avrebbero tutti i numeri per farlo...

Ma torniamo all'intervista. Chiedo. **Non pensate che con tutto questo spirito di collaborazione "buonista" snaturate il compito della minoranza? Quando andrete in campagna elettorale i meriti delle cose fatte se le prenderà comunque la maggioranza. E voi come vi porrete?**

Nella scorsa legislatura abbiamo cavalcato problemi reali ed esistenti. Attualmente non ci sono situazioni così gravi e tali da delineare un quadro di tensione.

Adesso vogliamo essere costruttivi, in nome degli interessi generali del paese.

**E allora, chiedo alla candidata sindaco Lorella Cancelli non è che questa vostra posizione possa essere funzionale a futuri accordi elettorali, anche considerando che Dilva Ferri non potrà ricandidarsi a sindaco?**

Facciamo attenzione, il fatto che abbiamo votato insieme alla maggioranza su alcune questioni non significa che abbiamo abbandonato il nostro ruolo di oppositori. Per esempio abbiamo votato contro il bilancio e contro l'aumento delle tasse comunali. Per quanto riguarda le prossime elezioni ritengo sia prematuro esprimere qualsiasi considerazione.

**Tornando ai problemi concreti: quali sono secondo voi gli interventi più importanti da realizzare?**

Moscufo attualmente ha bisogno di parcheggi, parchi pubblici, illuminazione, maggiore pubblicità al nostro principale prodotto agricolo che è l'olio d'oliva, che nulla invidia al suo simile di Loreto e Pianella, nei cui comuni c'è stata più attenzione a valorizzare questa importante risorsa.



Sopra: la copertina del nuovo disco del Filarmonica di Moscufo. Sotto: il concerto della Filarmonica al teatro Marrucino di Chieti



**LA NUOVA**

# 3T GLOBAL SERVICE

- ° FORNITURE PER IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E CENTRI SPORTIVI
- ° CORPI ILLUMINANTI
- ° INSTALLAZIONI
- ° STRUTTURE OMBREGGIANTI

Via Madonna della Pace, 118 - Tel. 085.969111  
Fax 085.9699622 - Cell. 348.7014205

**CITTA' S. ANGELO**





